



# ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI GABRIELI” MIRANO (VE)

**SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I° Grado**

Sede Centrale: Via Paganini, 3 - 30035 - MIRANO (VE) Tel. 041/431407 - Fax 041/432918

Cod. mecc. VEIC85600Q - Cod. fisc. 90159650275 - E mail: [veic85600q@istruzione.it](mailto:veic85600q@istruzione.it)

Posta cert.: [veic85600q@pec.istruzione.it](mailto:veic85600q@pec.istruzione.it) - [www.icgabrielimirano.gov.it](http://www.icgabrielimirano.gov.it)

## CONSIGLIO DI ISTITUTO del 25/06/2015

L'anno **duemilaquindici**, addì 25 del mese di giugno presso la sala delle riunioni dell'I.C. “Giovanni Gabrieli” di Mirano, con inviti diramati in data utile con nota prot. 4566/C16a del 17/06/2015, si riunisce il Consiglio di Istituto.

**Eseguito l'appello risultano:**

	COGNOME	NOME	COMPONENTE	PRESENTE	ASSENTE
1	Cuzzolin	Monica	DIRIGENTE SCOLASTICA	X	
2	Calzavara	Stefano	PRESIDENTE C.I.	X	
3	Bertolini	Maria	DOCENTE	X	
4	DALLE FRATTE VECCHIATO	Antonietta	DOCENTE	X	
5	Favaretto	Monica	DOCENTE		X
6	Furlan	Rossella	DOCENTE		X
7	Saccon	Maria Teresa	DOCENTE	X	
8	Sartorato	Piermaria	DOCENTE	X	
9	Sartori	Patrizia	DOCENTE		X
10	Stocco	Roberta	DOCENTE		X
11	De Marchi	Claudia	ATA	X	
12	Zamengo	Marisa	ATA	X	
13	Barbato	Agnese	GENITORE	X	
14	Barizza	Alessandro	GENITORE	X	
15	Bordin	Pierluigi	GENITORE		X
16	Coin	Letizia	GENITORE		X
17	Niero	Arianna	GENITORE	X	
18	Salviato	Nicoletta	GENITORE	X	
19	Zanardo	Laura	GENITORE	X	

**Presenti : 13**

**Assenti : 6**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sugli argomenti dell' O.d.G.:

- 1.Approvazione verbale seduta precedente;
- 2.Conto Consuntivo 2014;
- 3.Variazioni al programma annuale E.F. 2015;
- 4.Verifica programma annuale E.F. 2015;
- 5.Regolamento acquisti in economia;
- 6.Polizza assicurativa infortuni e R.C. a.s. 2015/2016;
- 7.Regolamento per atti di donazione all'Istituzione scolastica “Giovanni Gabrieli”;
- 8.Donazione computer da I.I.S. “Levi-Ponti”;
- 9.Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale, art. 35 D.l. 44/2001;
- 10.Calendario scolastico 2015/2016 e orario scolastico ;
11. Varie ed eventuali.

## **7. Regolamento per atti di donazione all'Istituzione scolastica "Giovanni Gabrieli .**

Il D.S.G.A. dottor Pezzuto illustra il punto. Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati. Dette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione. Pertanto, è necessario e indispensabili emanare il regolamento per l'accettazione di donazioni e per l'acquisizione di beni in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione. La consigliera Niero sottolinea che il Regolamento in discussione non sembra prevedere donazioni anonime e suggerisce che ne venga invece presa in considerazione l'eventualità; propone inoltre che nel CAPO 2-DONAZIONE all'Art. 4 punto 3) a) sia eliminata la parte seguente: *qualora la proposta sia presentata durante un procedimento contrattuale, il procedimento diretto all'accettazione della donazione è interrotto sino alla conclusione del procedimento contrattuale.* Le/I consiglieri accolgono le proposte. Il Presidente pone dunque in votazione il Regolamento per l'accettazione di donazioni e per l'acquisizione di beni in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione. In seguito a tale votazione il

### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**SU PROPOSTA** della Giunta Esecutiva;  
**ALL'UNANIMITA'** dei presenti;

**DELIBERA**  
**(n. 97)**

il regolamento per l'accettazione di donazioni e per l'acquisizione di beni in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione.

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACCETTAZIONE DI DONAZIONI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI IN COMODATO GRATUITO

## PREMESSA

Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati.

Dette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione.

## CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina:

- 1) il procedimento diretto alla conclusione di contratti di donazione proposti all'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) , aventi ad oggetto denaro o altri beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 2;
- 2) il procedimento diretto alla conclusione di contratti di comodato proposti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) aventi ad oggetto beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 3;
- 3) il procedimento diretto all'utilizzo di beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e beni non consumabili in prova/visione; tale procedimento è disciplinato nel capo 4.

### Art. 2 - Disciplina dei contratti di donazione e di comodato

I contratti di donazione e di comodato d'uso sono disciplinati dal codice civile, salve eventuali modifiche o integrazioni pattuite tra le parti.

## CAPO 2 - DONAZIONE

### Art. 3 - Proposta di donazione

La proposta di donazione deve essere preceduta da una lettera, della società, associazione o privato cittadino indirizzata al Dirigente Scolastico , che segnala la disponibilità a fornire il bene ovvero una determinata somma di denaro.

Nella proposta di donazione sono dichiarati:

- 1) il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
- 2) la volontà di donare il denaro o il bene mobile (animus donandi);
- 3) l'eventuale struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) cui il proponente intende destinare il denaro o il bene mobile;
- 4) qualora oggetto della donazione sia denaro, l'importo;
- 5) qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
  - a) la marca, il modello, il costo (IVA inclusa);
  - b) se il bene è stato acquistato dal proponente: la cessione del diritto di garanzia relativo alla cosa venduta (la cessione è sottoposta alla condizione della accettazione della proposta di donazione) l'impegno ad allegare copia della fattura d'acquisto e copia dei documenti relativi alla garanzia;
  - c) se il bene è uno strumento tecnico, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, se possibile indicando gli estremi della normativa stessa ed allegando i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
  - d) l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
  - e) l'impegno a consegnare i manuali d'uso e i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
  - f) l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo di "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) .

#### **Art. 4 - Presupposti per l'accettazione della proposta di donazione**

Salvo giustificato motivo, la proposta di donazione è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- 1) la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 3;
- 2) il bene mobile ovvero l'impiego del denaro è strumentale all'attività istituzionale della struttura cui è destinato;
- 3) se il proponente è un imprenditore:
  - a) la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a parteciparvi;
  - b) il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva:
    - ▶ intenda donare anche tali beni;
    - ▶ la proposta di donazione sia formulata successivamente all'acquisto dei beni da parte dell'Azienda;
- 4) qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento tecnico-didattico, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;
- 5) qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento informatico, esso dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda.

#### **Art. 5 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione**

- 1) Il Dirigente Scolastico verifica che la proposta di donazione contenga le indicazioni di cui all'art. 3. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta;
- 2) Il Dirigente Scolastico accerta quindi l'esistenza dei presupposti indicati nell'art. 4. L'accettazione della donazione è stabilita con deliberazione del Consiglio di Istituto.

#### **Art. 6 - Forma della donazione**

La donazione di modico valore è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente Scolastico. E' di modico valore la donazione che non diminuisce in modo apprezzabile il patrimonio del donante. La donazione di valore non modico è conclusa con atto pubblico.

#### **Art. 7 - Beni consumabili in prova**

I beni consumabili in prova sono acquisiti nella quantità strettamente necessaria alla prova. Tali beni sono acquisiti non a titolo di donazione, ma a titolo di acquisto a titolo gratuito a scopo di prova (assenza dell'*animus donandi*). L'accettazione è effettuata dalla Struttura utilizzatrice, di regola sottoscrivendo il documento di trasporto del bene.

### **CAPO 3 – COMODATO D'USO GRATUITO**

#### **Art. 9 - Proposta di comodato**

Nella proposta di comodato sono dichiarati:

- a. il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
  - b. la marca, il modello, il costo (IVA inclusa) del bene;
  - c. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
  - d. le condizioni di manutenzione;
  - e. se il bene è uno strumento biomedicale, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, indicando gli estremi della normativa stessa;
  - f. eventuali ulteriori requisiti individuati in via generale dalla Dirigenza per determinati tipi di beni;
  - g. la struttura organizzativa dell'Azienda cui il proponente intende destinare il bene;
  - h. il periodo di comodato;
  - i. le eventuali deroghe o integrazioni della disciplina del comodato del codice civile;
  - j. l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve);
- Alla proposta di comodato sono allegati, se esistenti, i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica) e i manuali d'uso.

#### **Art. 10 - Presupposti per l'accettazione della proposta di comodato**

Salvo giustificato motivo, la proposta di comodato è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- 1) contiene le indicazioni di cui all'art. 9;
- 2) il bene è strumentale all'attività istituzionale dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve);
- 3) se il proponente è un imprenditore:
  - a) la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a presentare offerta;
  - b) il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva intenda donare o dare in comodato tali beni, la proposta di comodato sia successiva all'acquisto dei beni da parte dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve);
- 4) qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento biomedicale, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;
- 5) qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento informatico, dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda.

#### **Art. 11 - Procedimento per l'accettazione della proposta di comodato.**

1) Il Dirigente Scolastico verifica che la proposta di comodato contenga le indicazioni di cui all'art. 9.

Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.

2) Il Dirigente Scolastico accerta quindi l'esistenza dei presupposti indicati nell'art. 10.

L'accettazione del comodato è stabilita con deliberazione del Consiglio d'Istituto.

La deliberazione è trasmessa:

- alla Struttura cui il bene è destinato;

Il comodato si perfeziona con la consegna del bene.

#### **CAPO 4 – BENI IN PROVA/VISIONE**

##### **Art. 12 - Beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e beni non consumabili in prova/visione**

Il bene strumentale allo svolgimento di attività sperimentale verrà utilizzato esclusivamente per tale attività. Esso dovrà essere restituito immediatamente dopo la sperimentazione.

Il bene non consumabile in prova/visione verrà utilizzato esclusivamente a tale fine; esso dovrà essere restituito immediatamente dopo la prova/visione e comunque entro 60 giorni; qualora ricorra un giustificato motivo, esso potrà essere trattenuto per un periodo superiore, ma non oltre 180 giorni.

#### **CAPO 5 – DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 13 - Collaudo dei beni**

I beni donati o in comodato sono sottoposti a collaudo di funzionamento.

Tale collaudo è effettuato, a seconda della tipologia di bene.

L'eventuale esito negativo del collaudo di funzionamento è subito segnalato per iscritto al dirigente scolastico che assumerà le determinazioni relative.

##### **Art. 14 - Validità**

Il presente Regolamento decorre dalla data di esecutività della delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto o ed ha validità fino a diverse deliberazioni terminazioni formalmente assunte dallo stesso consiglio.

##### **Art. 15 – Pubblicazione**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano (Ve) [www.icgabrielimirano.gov.it](http://www.icgabrielimirano.gov.it)